



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 120 del 6 Novembre 2015

**POR FESR ABRUZZO 2007-2013 - ATTIVITÀ I.2.1.
AVVISO PUBBLICO PMI DE MINIMIS**

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 03.11.2015, n. 881

POR FESR Abruzzo 2007-2013. Attività I.2.1. Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, di processo e organizzativa da parte di PMI localizzate nel territorio della Regione Abruzzo 4

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 03.11.2015, n. 881

POR FESR Abruzzo 2007-2013. Attività I.2.1. Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, di processo e organizzativa da parte di PMI localizzate nel territorio della Regione Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE
VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999/1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea ed il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'Unione Europea;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.2007 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale, successivamente modificata con le DGR n. 401 del 27/7/09, DGR 280 del 15/04/2013 e DGR 25 del 20-01-2014;
- la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013,

successivamente modificata dalla Decisione C(2009) 8988 del 12/11/2009, dalla Decisione C (2013) 69 final del 18/01/2013 e dalla Decisione C (2013) 8361 final del 26/11/2013;

- l'articolo 23 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012);
- la Legge 16 aprile 1987, n. 183 (Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari)
- lo Statuto Regionale;
- la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 647 del 09.07.2007 che ha stabilito di avvalersi dello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR Abruzzo FESR 2007-2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma, i Referenti dei diversi Asse;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24/12/2013 L 352;

DATO ATTO che:

- la Commissione europea con la Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione;
- la Commissione europea con la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015 ha modificato la citata Decisione C(2013) del 20/03/2013;

- ai sensi del combinato disposto degli articoli 56, paragrafo 1 e 78, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 il 31 dicembre 2015 costituisce la data finale di ammissibilità delle spese pagate sia dai beneficiari pubblici che da quelli privati e che tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 marzo 2017 le spese dei beneficiari devono essere certificate e dichiarate alla Commissione;
- in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell’articolo 56 e dell’articolo 78 del Reg. (CE) n. 1083/2006 le spese sono ammissibili se sono state effettivamente pagate dai beneficiari alla data del 31 dicembre 2015 e se sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- ai sensi dell’articolo 48 del Reg. (CE) n. 1083/2006 “laddove siano presentate proposte per la revisione dei programmi operativi (...)” deve essere effettuata un’analisi sui motivi della revisione, comprese le difficoltà di attuazione e sull’impatto previsto dalla revisione, incluso altresì quello sulla strategia del programma operativo medesimo;
- in base al menzionato articolo 48 del Reg. (CE) n. 1083/2006 i risultati di tali valutazioni devono essere trasmessi al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo e alla Commissione europea;

PRESO ATTO della D.G.R. n. 724/2015 avente ad oggetto “POR FESR 2007-2013. Indirizzi per l’attivazione di misure indispensabili ad assicurare l’accelerazione della spesa al 31.12.2015”;

VISTO il “l’Avviso Pubblico con i relativi allegati e modulistica per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, di processo e organizzativa da parte dei PMI localizzate nel territorio della Regione Abruzzo”, avente una dotazione iniziale di € 8.000.000,00, ai sensi della DGR di cui al punto precedente comprensivo dei relativi allegati e modulistica, denominato (All. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO dei pareri espressi:

- del Dirigente del Servizio Verifica e coordinamento per la compatibilità della

Normativa europea, aiuti di Stato, della Regione Abruzzo, con nota Prot. n. RA264764 del 21.10.2015 (All. B);

- del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR – FSE, della Regione Abruzzo, con nota Prot. n. RA265256 del 21.10.2015 (All. C);

RITENUTO pertanto di approvare il suddetto Avviso con i relativi allegati e modulistica;

UDITA la relazione del Vice Presidente ed Assessore alle Attività Produttive, Crisi Industriali, Valorizzazione Beni Culturali, Politiche della Ricostruzione, Appennino Italo, Rapporti con le Commissioni Consiliari, Impulso e Monitoraggio per le Riforme Istituzionali;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Imprenditorialità, quale Responsabile dell’attività (UCO) 1.2.1. del POR FESR Abruzzo 2007/2013, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** l’Avviso Pubblico con i relativi allegati e modulistica per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, di processo e organizzativa da parte dei PMI localizzate nel territorio della Regione Abruzzo”, avente una dotazione iniziale di € 8.000.000,00, derivanti da c.d. overbooking adottato a seguito della D.G.R. n.724 del 09.09.2015 avente ad oggetto: “POR FESR 2007-2013. Indirizzi per l’attivazione di misure indispensabili ad assicurare l’accelerazione della spesa al 31.12.2015”, comprensivo dei relativi allegati e modulistica, denominato (All. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare mandato** alla Direzione Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università ed al competente Servizio competente

l'attuazione della gestione del bando di cui al punto precedente;

3. **di stabilire** che il presente Bando dispone di una dotazione iniziale finanziaria programmaticamente stabilita di euro 8.000000,00 a valere sull'assegnazione finanziaria della Attività I.2.1.a del POR FESR Abruzzo 2007-2013, derivanti da c.d. overbooking adottato a seguito della D.G.R. n. 724/2015;
4. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ

SERVIZIO IMPRENDITORIALITÀ

UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE

**AVVISO PUBBLICO PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI
INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DI
PROCESSO E ORGANIZZATIVA DA PARTE
DI PMI LOCALIZZATE NEL TERRITORIO
DELLA REGIONE ABRUZZO**

ASSE I: R&ST, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

LE DOMANDE DI AMMISSIONE (Allegato I), DEVONO ESSERE PRESENTATE, A PENA DI ESCLUSIONE, A PARTIRE DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SUL BURAT E FINO AL TERMINE PERENTORIO DI 30 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE MEDESIMA E SARANNO ESAMINATE PRELIMINARMENTE ATTRAVERSO UNA PROCEDURA AUTOMATICA DAL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE IN BASE A SPECIFICI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DAL BANDO.



Art 1**Normativa di riferimento**

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il POR FESR Abruzzo 2007 – 2013.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01) -
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)
- Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE) ;
- Programma Operativo Regionale (di seguito "POR") 2007/2013, finanziato dal FESR a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato con decisione della Commissione C (2007) 3980 del 17/08/2007 e relativo Strumento di attuazione Regionale (SAR);
- Riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2009) 8988 del 12/11/2009;
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006;
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;



- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24/12/2013 L 352;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 26/06/2014 L 187;
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/7/2007;
- Legge statale 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 12;
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- DPR n. 196 del 03/10/2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008 che approva le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi Strutturali per il periodo 2007 – 2013;
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con riferimento ai casi di c.d. pantouflage previsti dal comma 16-ter dell'art. 53 del Dlgs n. 165/2001 e s.m.i..

Art 2

Definizioni

Aiuto: ai sensi del presente avviso si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407 / 2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Le categorie di imprese di seguito riportate sono definite in conformità a quanto previsto dall'allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014;

- a- **Medie Imprese:** sono imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR;
- b- **Piccola impresa:** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
- c- **Micro Impresa:** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Impresa unica: l'insieme delle imprese fra le quali esiste, ai sensi dell'articolo 2 del Reg. 1407/2013, almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.



Investimento in immobilizzazioni immateriali: un investimento in trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how* o di conoscenze tecniche non brevettate

Art 3

Oggetto

Il presente Avviso finanziato dall'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 ha l'obiettivo di sostenere - attraverso aiuti de minimis - i progetti di innovazione tecnologica, di processo e organizzativa da parte di PMI localizzate nel territorio della Regione Abruzzo.

In modo particolare tale Avviso è volto a promuovere prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente. Sono agevolate, altresì, le spese delle PMI relative all'acquisto e al riconoscimento (registrazione) di brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.

Il progetto di investimento deve avere una data di inizio non antecedente al 01.01.2015 e deve essere obbligatoriamente concluso a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul B.U.R.A.T. Tale termine finale non può essere prorogato.

Art 4

Finalità

Il presente Avviso si propone di concedere aiuti per sostenere investimenti che, mediante ristrutturazione, razionalizzazione, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo, consentano un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, di impatto ambientale, al fine di internalizzare innovazione e conoscenza nel processo produttivo in modo da determinare vantaggi in termini di competitività da utilizzare nel lungo periodo.

Art 5

Destinatari degli interventi

Possono beneficiare delle agevolazioni:

1. le micro-imprese, le piccole e le medie imprese, anche in forma cooperativa, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005 la cui attività primaria corrisponde ai codici ATECO 2007 di cui all'Allegato A), così come dichiarato nella domanda di finanziamento (Allegato I).
2. le società consortili, costituite da PMI con le caratteristiche sopra indicate e le cui attività primarie corrispondono ai codici ATECO 2007 di cui all'allegato A), così come dichiarato nella domanda di finanziamento (Allegato I).

La Regione Abruzzo provvederà direttamente all'acquisizione della visura camerale aggiornata dell'impresa, per la verifica dell'attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa.

Sono escluse le Imprese che - da visura/certificato camerale - ricadono come codice primario di attività, nei seguenti settori: a) pesca e acquacoltura; b) costruzione navale; c) industria carboniera; d) siderurgia; e) fibre sintetiche; f) connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento). Sono inoltre escluse le imprese



operanti nei comparti dell'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Sono escluse altresì le cooperative e loro consorzi che non sono in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D. Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004.

Se un'impresa opera nei settori ammessi ai sensi del presente Avviso e in quelli esclusi dall'articolo 1, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1407/2013 gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere concessi esclusivamente con riferimento alle attività svolte nei settori ammessi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Ciò al fine di evitare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. 1407/2013 possano beneficiare di aiuti de minimis.

Al momento della presentazione della domanda di ammissione a finanziamento per il presente avviso, le imprese richiedenti:

- devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese con sede legale ovvero operativa nella Regione Abruzzo al momento del pagamento dell'aiuto "de minimis";
- devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali
- devono essere in situazione di regolarità contributiva quanto ai pagamenti ed adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- non devono trovarsi in stato di difficoltà finanziaria come previsto dall'art. 2, paragrafo 1, n 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le società consortili devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento;
- essere costituite da almeno 3 PMI già iscritte nel Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e con sede legale ovvero operativa nella Regione Abruzzo al momento del pagamento dell'aiuto "de minimis";
- la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da PMI.

Le società cooperative e i loro consorzi – a pena di esclusione - devono essere in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004.

Il progetto che beneficia dell'agevolazione deve essere realizzato – **a pena di esclusione** - nella sede legale **ovvero operativa** regolarmente censita presso la CCIAA nel territorio della Regione Abruzzo, al momento del pagamento dell'aiuto "de minimis".

Art 6

Investimenti finanziabili

Azioni ed investimenti, che devono essere previsti nell'ambito di un progetto organico e strutturato, finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, organizzative, di *marketing*, idonee ad incrementare in modo significativo il livello competitivo dell'impresa richiedente. Sono ammissibili a quest'aiuto le seguenti tipologie di intervento:



- A. Innovazioni di processo o di prodotto** ovvero l'implementazione di un nuovo o significativo miglioramento del metodo di produzione o di distribuzione¹, ottenuta attraverso cambiamenti significativi di tecniche, attrezzature e/o *software* tendenti a diminuire il costo unitario di produzione o distribuzione. L'innovazione può essere finalizzata sia al processo produttivo già in atto nell'azienda per renderlo più efficiente e competitivo, sia all'introduzione di un nuovo processo per la produzione di nuovi prodotti; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.
- B. Innovazioni organizzative** ovvero l'implementazione di metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa riducendone i costi di gestione, di organizzazione, e di transazione anche tramite lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da strumenti ICT, migliorando la fruibilità e le condizioni dell'ambiente di lavoro (e quindi la produttività) o riducendo i costi delle forniture.
- C. Innovazioni di marketing** ovvero l'implementazione di nuove metodologie di *marketing*² che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità.

Perché possa essere considerata innovativa, la metodologia di *marketing* non deve essere stata precedentemente utilizzata dall'impresa, e deve rappresentare un significativo cambiamento di direzione rispetto alle strategie attuate dall'impresa. La nuova strategia può essere sviluppata non solo per i nuovi prodotti, ma anche per prodotti già esistenti.

Le attività descritte nei precedenti punti B e C ai fini della realizzazione di un progetto organico devono essere strettamente collegate con le azioni finalizzate all'innovazione di processo e/o di prodotto (punto A).

Sono agevolate anche le spese delle PMI relative all'acquisto e riconoscimento (registrazione) di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

¹ Sono considerate innovazioni di distribuzione quelle che riguardano la logistica dell'impresa e comprendono tecniche, attrezzature, *software*, introdotte ex novo, tese a migliorare significativamente i sistemi di ricezione dati (ad es. ordini), l'allocazione degli approvvigionamenti all'interno dell'impresa, o di spedizione del prodotto finito.

L'innovazione di processo può includere anche nuovi o migliorati metodi di creazione e fornitura di servizi. In tal caso l'innovazione si attua attraverso un significativo cambiamento nelle attrezzature e nei *software* usati nell'impresa di servizi o nelle procedure e tecniche impiegate nei servizi di spedizione. L'innovazione di processo riguarda anche nuove o significativamente migliorate tecniche, attrezzature e *software* in attività accessorie dell'impresa come il "purchasing" (strategia degli acquisti), la gestione contabile, l'informatizzazione (o "computing"), la manutenzione preventiva e produttiva (o "maintenance").

L'innovazione di prodotto consiste nell'introduzione sul mercato di un prodotto tecnologicamente nuovo (o significativamente migliorato) in termini di *performance*, caratteristiche tecniche e funzionali, facilità d'uso ecc., rispetto a prodotti correntemente realizzati e offerti sul mercato dall'impresa. Devono essere considerati tali:

- i prodotti tecnologicamente nuovi introdotti sul mercato
- le modifiche significative alle caratteristiche dei prodotti, inclusi i miglioramenti ai componenti, ai materiali, o al *software* incorporato in prodotti già esistenti.

² Nuove metodologie di marketing possono coinvolgere:

- a) il "product placement" inteso come:
- l'introduzione di nuovi canali di vendita visti non sotto il profilo della logistica (trasporto, magazzini e catene di distribuzione) ma come metodi di vendita di beni e servizi ai consumatori;
 - introduzione di nuove metodologie di presentazione del prodotto;
- b) il "product promotion" inteso, ad esempio, come:
- il "branding" ovvero lo sviluppo, l'introduzione e la diffusione di una nuova identità del marchio escluse modifiche di routine) tesi a posizionare il prodotto (nuovo o già in produzione) dell'impresa in un nuovo mercato o a dare al prodotto una nuova immagine;
 - la fidelizzazione della clientela attraverso l'introduzione di sistemi informatizzati di gestione della medesima al fine di personalizzare la presentazione dei prodotti a seconda delle specifiche esigenze dei singoli consumatori;
 - le metodologie di politica del prezzo ("pricing") che afferiscono all'uso di nuove strategie di prezzo come l'introduzione di un nuovo metodo che permette ai consumatori di scegliere da catalogo (anche su web) le specifiche del prodotto desiderato e ottenere il prezzo per il prodotto individuato.



Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni (di processo, organizzativa, di marketing) come sopra descritte; sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine e le attività connesse all'esportazione, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) N. 1407/2013.

Art 7

Spese ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione del presente Avviso le spese **effettivamente sostenute e quietanzate dal 01.01.2015 al e obbligatoriamente concluse, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul B.U.R.A.T.**, (i cui giustificativi, fatture e dichiarazioni liberatorie, dovranno essere allegati alla Domanda come previsto al successivo art. 10), che si sostanziano in:

- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti di veloce realizzazione, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto di innovazione con esclusione dei beni usati. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto d'innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how*. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- spesa relativa alla perizia tecnica nella misura massima del 3% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 3.000,00.

Si specifica, inoltre, che la spesa "nuova", cioè la spesa sostenuta successivamente alla data di pubblicazione del Bando sul BURAT potrà essere sostenuta fino alla data di presentazione della domanda ai sensi del successivo art. 9.

Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- a. effettuate e/o fatturate anteriormente rispetto alla data dell'1.01.2015;
- b. effettuate e/o fatturate in data successiva al 30.11.2015;
- c. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- d. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;



- e. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- f. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- g. relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- h. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- i. inerenti all'acquisizione di hardware riconducibile a singole postazioni di lavoro (pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo;
- j. inerenti all'acquisizione di software riconducibile a singole postazioni di lavoro (programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo in senso stretto;
- k. relative tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, palmari, etc;
- l. inerenti ai beni usati;
- m. inerenti ai materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- n. relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- o. di funzionamento o di manutenzione ordinaria
- p. inerenti ai beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- q. inerenti alle commesse interne;
- r. inerenti al rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- s. inerenti a tutti i tipi di mezzi targati o targabili
- t. inerenti alla locazione finanziaria (leasing) dei beni.

Art 8

Risorse finanziarie e intensità di aiuto

Il presente Avviso dispone di una dotazione finanziaria iniziale pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/oo) derivanti da c.d. *overbooking* adottato a seguito della D.G.R. n.724 del 09.09.2015 avente ad oggetto: "POR FESR 2007-2013. Indirizzi per l'attivazione di misure indispensabili ad assicurare l'accelerazione della spesa al 31.12.2015".

La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di incrementare la rispettiva dotazione finanziaria a seguito di eventuali rimodulazioni.

Qualora dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere finanziate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ed in base alle esigenze attuative del programma, ulteriori domande, mediante scorrimento delle relative graduatorie.

I soggetti che hanno presentato istanza e sono risultati beneficiari di contributi ai sensi del Bando emanato dalla Regione Abruzzo per l'attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 **non possono presentare** ulteriori richieste sul presente avviso.



L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. La spesa minima ammissibile (IVA esclusa), a pena di esclusione, è pari a € 50.000,00. Tale livello minimo di spesa dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione.

Il contributo massimo richiesto in termini percentuali non può essere superiore al 50 % dei costi ammissibili del progetto, nel rispetto della regolamentazione europea prevista per il regime *de minimis* (Regolamento CE n. 1407/2013).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve presentare la "dichiarazioni De Minimis", utilizzando il modello di cui all'allegato II al presente Avviso. La dichiarazione *de minimis* del richiedente è corredata delle dichiarazioni *de minimis* di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407 /2013 secondo il modello di cui all'allegato III al presente Avviso.

Possono essere richieste le seguenti percentuali di contributo richiesto rispetto al totale dell'investimento (spesa complessiva): 30%, 35 %, 40 %, 45%, 50% . Valori intermedi verranno ricondotte alla percentuale inferiore.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica, di cui all'articolo 3 del presente Avviso, non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Ferma restando l'acquisizione della dichiarazione *de minimis* al momento della presentazione della domanda, la Regione, ai fini della verifica del massimale spettante, terrà conto della dichiarazione prodotta dalle imprese prima della concessione dell'aiuto.

Ai sensi del presente avviso gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali ed europei relativamente agli stessi costi ammissibili (Regolamento (UE) N. 1407/2013 art 5).

Art 9

Procedure di presentazione delle istanze di agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione, secondo lo schema in Allegato I, in regola con le disposizioni normative in materia di imposta di bollo, devono essere compilate in ogni parte ed inviate **esclusivamente**, pena l'esclusione, in modalità elettronica a mezzo di apposita piattaforma informatica all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta, in copia elettronica scannerizzata e compilando di tutti i campi ed i *form* previsti nella piattaforma, che avranno valore di autodichiarazione ai sensi delle vigenti norme. La incompleta o erronea compilazione dei suddetti campi e *form*, potendo generare il non avanzamento della procedura di acquisizione, ovvero falsare la procedura di valutazione automatica, potrà generare l'esclusione o la decadenza della domanda ai sensi dei successivi articoli.

LE DOMANDE DI AMMISSIONE (Allegato I), DEVONO ESSERE PRESENTATE, A PENA DI ESCLUSIONE, A PARTIRE DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SUL BURAT E FINO AL TERMINE PERENTORIO DI 30 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE MEDESIMA E SARANNO ESAMINATE PRELIMINARMENTE ATTRAVERSO UNA PROCEDURA AUTOMATICA DAL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE IN BASE A SPECIFICI CRITERI DI VAUTAZIONE DI CUI AL SUCCESSIVO ART. 11.

In caso di difformità tra le informazioni immesse nella piattaforma e quelle riportare in forma scritta sulla domanda, prevalgono quelle immesse nella piattaforma, in quanto sono quelle che verranno utilizzate dal sistema per l'applicazione dei criteri di cui all'art.11.



Non sono ammesse altre forme di invio della documentazione o integrazioni alla domanda.

Può essere effettuata una sola domanda di beneficio a valere sul presente Bando. In fase di inserimento della domanda, la Piattaforma effettua una verifica sul valore della Partita Iva dell'Azienda richiedente, verificando che non sia già stata presentata precedente domanda sullo stesso bando, emettendo un avviso che in caso di prosecuzione sarà annullata la domanda precedente.

Come oggetto deve essere indicato il seguente riferimento: **“Avviso Regione Abruzzo - ATTIVITA' I.2.1 – Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”**.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La domanda, a pena di esclusione, deve essere:

- corredata degli allegati di cui al successivo articolo 10;
- sottoscritta dal legale rappresentante con firma autografa e corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Gli allegati possono essere reperiti in formato *Word* sul sito della Regione Abruzzo – Sezione Avvisi.

Art 10

Documenti da allegare alla domanda

I proponenti devono allegare alla domanda (Allegato I - Domanda di ammissione a finanziamento) debitamente timbrata e firmata dal legale rappresentante, i seguenti allegati:

1. copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute dettagliate per le forniture di cui alle categorie di spesa dell'art 7 del presente Avviso, timbrati e firmati dai fornitori;
2. dichiarazione liberatoria in originale del fornitore (allegato VIII) che attesti che le fatture sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
3. copia stralcio estratto conto bancario o postale da cui risultino i singoli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori. La copia dell'estratto conto deve riportare l'intestazione della Banca e l'intestatario del conto corrente movimentato;
4. dichiarazione – a pena di esclusione - sul “*De Minimis*” (Allegato II) corredata dalle dichiarazioni di minimis di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407 /2013 utilizzando il modello di cui all'allegato III al presente Avviso; si precisa che la dichiarazione di minimis dovrà essere ripresentata dalle imprese prima della concessione degli aiuti de minimis se i dati contenuti nella stessa sono differenti rispetto a quelli indicati nella dichiarazione inizialmente posta a corredo della domanda.
5. domanda di erogazione del contributo secondo il modello Allegato V;
6. perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (Allegato VI “Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto”), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto di investimento;
7. Autocertificazione (Allegato X) attestante l'iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui ha sede legale l'impresa con relativa vigenza



ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto. Nel caso di società consortile la suddetta autocertificazione dovrà essere prodotta sia dalla società consortile che dalle singole PMI consorziate;

8. dichiarazione di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (Dichiarazione aiuti illegittimi – Allegato IX);
9. dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (Allegato VII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
10. Dichiarazione – **a pena di esclusione** - che qualifica il beneficiario come Micro, Piccola o Media impresa (Allegato IV); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
per le sole società cooperative, anche:
11. attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004 .

La documentazione di cui al presente articolo non potrà essere integrata dopo la chiusura del bando.

Art 11 Criteri di valutazione

Il sistema informativo regionale procederà in automatico alla definizione di una graduatoria di merito sulla base del punteggio totale (PT) ottenuto da ogni richiedente adottando i criteri di seguito riportati:

- 1) percentuale del contributo richiesto rispetto all'importo totale della spesa ammissibile.

Il punteggio (P2) è determinato applicando i seguenti scaglioni:

- contributo richiesto 50% → P2 = 2
- contributo richiesto 45% → P2 = 4
- contributo richiesto 40% → P2 = 6
- contributo richiesto 35% → P2 = 8
- contributo richiesto 30% → P2 = 10

Esempio: percentuale richiesta 45%

P2 = 4

- 2) rapporto percentuale tra l'importo delle quote sociali detenute da componenti di sesso femminile o di età non superiore a 35 anni compiuti e l'importo totale delle quote sociali. Il punteggio assegnato (P3) è determinato applicando i seguenti scaglioni:

- fino a 30% → P3 = 2
- fino a 50% → P3 = 3



- fino a 70% → P3 = 4
- fino a 100% → P3 = 5

Esempio: quote sociali possedute da giovani o donne = 60 %
P3 = 4

- 3) rispetto della quote di genere nei Consigli di amministrazione / Amministratori società/ditte individuali
- fino a 30% → P3 = 2
 - fino al 60% → P3 = 3
 - fino al 100% → P3 = 5

Esempio: amministratori 2 donne su 4
P4 = 50 % = 3

- 4) possesso di almeno una certificazione ambientale: EMAS II, ISO 14000 (certificazioni che consentono alle aziende di attestare la validità del proprio sistema di gestione ambientale interno), marchio ECOLABEL, (che indica l'ecologicità di prodotti di largo consumo)

Il punteggio assegnato (P5) è determinato applicando il seguente criterio:

- possesso della certificazione → P5 = 5
- non possesso della certificazione → P5 = 0

Esempio: possesso certificazione EMAS
P5 = 5

- 5) rapporto percentuale tra l'importo della spesa sostenuta e quietanzata (a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul B.U.R.A.T. e fino alla data di presentazione della domanda) rispetto all'investimento totale (spesa complessiva).

Il punteggio assegnato (P6) è determinato applicando i seguenti scaglioni:

- fino a 10% → P6 = 1
- fino a 20% → P6 = 2
- fino a 30% → P6 = 3
- fino a 40% → P6 = 4
- fino a 50% → P6 = 5

Esempio: rapporto $25.000,00 / 100.000,00 * 100 = 25\%$
P6 = 3



- 6) ordine cronologico di arrivo come acquisito automaticamente dal sistema informativo. Tale criterio è adottato al fine di evitare le domande in ex aequo.

~ Il punteggio (P1) è determinato applicando la seguente formula:

$$P1 = 2 - 0,01 * N$$

Dove N è il numero progressivo assegnato alla domanda. Verranno considerati solo i valori positivi di P1.

Esempio: per N = 172 → P1 = 0,28

~ Quadro riassuntivo esemplificativo

Una impresa che abbia le caratteristiche ed abbia effettuato investimenti come negli esempi sopra riportati, avrebbe totalizzato il seguente punteggio totale:

$$P1 + P2 + P3 + P4 + P5 + P6 = PT$$

$$4 + 4 + 3 + 5 + 3 + 0,28 = 19,28$$

$$PT = 19,28$$

Art. 12

Procedure d'istruttoria

Le domande di finanziamento effettuate tramite la piattaforma di cui all'art. 9, saranno acquisite e protocollate automaticamente dal Sistema Informativo Regionale, che provvede in automatico alla verifica della completezza delle informazioni, delle *check lists* e delle dichiarazioni effettuate *on line* dal richiedente sul *form* della Piattaforma di acquisizione e inerenti le generalità del richiedente, il codice fiscale, il codice Ateco, la ragione sociale, criteri di valutazione, la presenza de documenti caricati, ecc., che devono corrispondere ai dati riportati nella domanda e negli allegati caricati in formato .pdf nella medesima Piattaforma.

Il Sistema Informativo Regionale calcola in automatico il punteggio da attribuire ad ogni domanda sulla base delle dichiarazioni effettuate dai richiedenti con le modalità di cui al comma precedente, applicando i criteri di cui al successivo Art.11 e predisponendo una graduatoria provvisoria di merito.

Si specifica che le informazioni caricate sul *form* della Piattaforma prevarranno, in caso di divergenza, rispetto a quelle inserite sulla domanda di finanziamento da allegare in formato pdf sulla Piattaforma.

La suddetta graduatoria, dopo le prime verifiche, da parte del Gruppo di Lavoro, e le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, sarà approvata entro il 31.12.2015 con apposito atto dirigenziale, che determinerà la concessione dell'aiuto de minimis ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 4 del Reg. (UE) 1407/2013. Le suddette verifiche verranno effettuate sulle prime domande in graduatoria provvisoria e corrispondenti alla dotazione



finanziaria del Bando, con un congruo margine in eccesso, e sono tese ad un primo riscontro di massima inerente la correttezza, la veridicità e la coerenza delle informazioni fornite dai richiedenti nella Domanda.

In seconda fase, anche posteriormente alla approvazione della graduatoria, lo stesso campione di domande sarà oggetto di verifica approfondita dei requisiti di ammissibilità e valutazione dei criteri da parte del suddetto Gruppo di Lavoro, che procederà anche alla valutazione della effettiva eleggibilità della spesa, e che, anche nel caso di non corrispondenza a quanto dichiarato in domanda, proporrà al Servizio competente la decadenza dal beneficio.

Qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma residua disponibile, ferma restando la facoltà dell'impresa di rinunciare formalmente a tale agevolazione ridotta.

Eventuali variazioni del punteggio delle domande in conseguenza delle verifiche di cui sopra, o a causa di rinunce, esclusioni, decadenza o altro, che dovessero generare in linea di principio spostamenti in graduatoria, non potranno generare scorrimenti automatici nella stessa con finanziamento di domande in coda. In questo senso nessun diritto al beneficio potrà essere accampato dai richiedenti. Eventuali scorrimenti dovranno essere espressamente autorizzati dalla Regione.

All'esito delle verifiche del Gruppo di Lavoro di cui sopra, il Servizio competente provvederà, con appositi atti e con le modalità di cui al successivo art.14, alla erogazione del beneficio nella misura riconosciuta.

Agli idonei e ammessi al finanziamento verrà data comunicazione mediante PEC.

In caso di esclusione o decadenza dal beneficio, sarà data notizia ai soggetti richiedenti tramite PEC.

Entro 10 gg. dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento il beneficiario, **pena la decadenza dai benefici**, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di approvare il finanziamento riconosciuto.

Art. 13

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria, svolta dal Gruppo di lavoro, è volta a consentire la verifica di requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 7.

Sono escluse le proposte provenienti da soggetti:

- in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- che non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC irregolare)
- condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea.
- Impresa in difficoltà (articolo 1, n. 1).Reg. (Ue) n. 651/2014):

un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario



finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

I requisiti di ammissibilità formale – adottati dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007 - che verranno verificati nella fase istruttoria delle proposte sono:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta
- conformità della domanda e delle dichiarazioni agli allegati di cui al presente avviso;
- debita sottoscrizione da parte del legale rappresentante della domanda e delle dichiarazioni prodotte;
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto sulla piattaforma informatica dedicata;
- rispetto dei termini temporali stabiliti per la presentazione della domanda di contributo;
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il *de minimis*) a valere sul POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate, anche con riferimento agli stessi costi ammissibili.

II. Requisiti soggettivi del proponente

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 e dall'art. 5 del presente avviso;
- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dal POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 e dall'art. 5 del presente avviso;
- rispetto dei requisiti dimensionali previsti dalla normativa europea e nazionale per la



qualificazione di PMI del proponente.

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 e nel presente Avviso;
- non sovrapposizione con altri finanziamenti europea;
- rispetto della spesa minima di investimento ammissibile e del contributo massimo concedibile come previsti nel presente Avviso.

Art 14

Erogazione del finanziamento

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione a seguito delle verifiche degli uffici regionali.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento (vale a dire la data valuta delle somme sul c/c bancario o postale intestato alla Ditta beneficiaria del contributo indicata nella copia stralcio dell'estratto conto bancario o postale di cui al precedente art.10) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.

Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché entro la data utile:

- tutte le spese siano state sostenute e pagate con le modalità e i tempi del presente avviso;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 7;
- sia stata presentata idonea perizia tecnica giurata.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale), ricevuta bancaria o assegno non trasferibile emessi dal beneficiario. Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte ed in particolare gli importi regolati:

- per contanti
- mediante cambiali
- attraverso cessioni di beni
- attraverso compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 15

Obblighi a carico del beneficiario e dell'Amministrazione

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità Comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i



tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

L'Amministrazione conserva i dati riguardanti i regimi di aiuti "de minimis" per dieci esercizi dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto individuale a norma del regime in questione (art. 6, paragrafo 4, del Regolamento (UE) N. 1407/2013).

L'amministrazione, inoltre, nel rispetto della DGR n° 538/2014 ha l'obbligo di registrare tutte le informazioni riguardanti l'applicazione del regolamento europeo sul "de minimis" sulla banca dati esistente del MISE: BDA - Banca Dati Anagrafica.

Tutti i giustificativi di spesa in originale devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura:

***“Intervento cofinanziato dall’Unione Europea sul POR FESR
Abruzzo 2007-2013 - Attività I.2.1”***

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità;

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale .

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione Europea";
- l'indicazione del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

La Regione Abruzzo potrà chiedere al beneficiario di fornire, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B) Monitoraggio e valutazione

La Regione, tramite le proprie strutture, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.



I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione e/o dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione.

C) Comunicazione del trasferimento della sede

Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi dalla conclusione dello stesso, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa) di svolgimento del progetto, entro 30 gg dall'avvenuta modifica.

Art 16

Controlli e revocche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Regione, dallo Stato, dall'UE.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche / controlli, si accerti che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, in modo da pregiudicare l'attuazione dello stesso, la Regione provvederà alla revoca del provvedimento di erogazione e al conseguente recupero delle somme indebitamente versate al beneficiario, maggiorate degli interessi legali e della rivalutazione monetaria.

Si procede, altresì, alla revoca (totale o parziale) degli aiuti concessi nei seguenti casi:

- a) qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- b) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni, mendaci, inesatti o reticenti;
- c) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti a qualsiasi titolo, distratti o trasferiti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto d'investimento;
- d) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- e) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- f) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- g) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- h) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa al di fuori della Regione Abruzzo nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- i) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- j) qualora il beneficiario non abbia la sede legale o operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione dell'aiuto de minimis.

Per le società cooperative, l'agevolazione viene revocata qualora non siano in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004.



Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato. Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Con riferimento al rispetto della clausola Deggendorf, se al momento della liquidazione dell'aiuto de minimis l'impresa beneficiaria non risulta aver rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea, il beneficiario è tenuto ad effettuare la relativa regolarizzazione entro trenta giorni dalla comunicazione inviata dall'amministrazione regionale. In caso di mancata regolarizzazione entro il predetto termine, si dispone la revoca del contributo concesso.

Art 17

Operazioni straordinarie di impresa

(escluse per le società consortili e le PMI in forma di cooperative)

Nel caso in cui un'impresa, ad esclusione delle società consortili e delle PMI in forma di cooperative, intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione alla Regione Abruzzo.

A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
3. dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;

B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:



1. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato ;
2. dichiarazione dell'impresa subentrante in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto;
3. autodichiarazione attestante che la nuova impresa destinataria del contributo possiede tutti i requisiti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del presente avviso.

Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Regione Abruzzo entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Regione Abruzzo espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la Regione Abruzzo secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

Art. 18

Responsabilità del procedimento

L'unità organizzativa titolare del procedimento è la Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Imprenditorialità – Via Passolanciano, 75, 65124 Pescara; Responsabile del Trattamento e Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore del Servizio Imprenditorialità, ovvero altro funzionario appositamente incaricato ai sensi del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196 e della L.R. 1/10/2013, n. 31. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al telefono n. 085.7672301 - 085.7672307 ed al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dpg@pec.regione.abruzzo.it

Art. 19

Informazioni generali

Il presente Avviso, unitamente alla modulistica, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, e sul sito internet all'indirizzo www.regione.abruzzo.it sezione Avvisi, nonché sulla Piattaforma <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>

Art 20

Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Regione in qualità di Organismo Intermedio saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.



I dati personali saranno trattati dalla Regione Abruzzo, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 21 **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, nel relativo Strumento di Attuazione Regionale (SAR).

Allegati:

- Allegato a) *Codici ATECO ammissibili agli investimenti*
- Allegato I Dichiarazione di ammissione a finanziamento
- Allegato II Dichiarazione "*De Minimis*" con schema di istruzione per la compilazione
- Allegato III Dichiarazione "*De Minimis*" imprese controllate e collegate con schema di istruzione per la compilazione
- Allegato IV Dichiarazioni di qualifica di PMI
- Allegato V Modulo di richiesta di saldo
- Allegato VI Schema di perizia tecnica giurata di conclusione del progetto
- Allegato VII Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute
- Allegato VIII Schema di dichiarazione liberatoria
- Allegato IX Dichiarazione Aiuti illegittimi
- Allegato X Autocertificazione di iscrizione alla CCIAA



Allegato A) regola Codici ATECO 2007 ammissibili agli investimenti

SETTORE ATTIVITA'	CODICI ATECO 2007 AMMESSI	NOTE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	Sono escluse le seguenti attività: - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (20.6) - Siderurgia (24.1)
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	Sono ammesse tutte le attività.
F	COSTRUZIONI	Sono ammesse tutte le attività.
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	Sono ammesse solo le seguenti attività: - Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi (46.2) - Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco (46.3) - Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture (46.6) - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati (47.2) - Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati (47.4) - Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati (47.7) - Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati (47.9)
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	Sono ammesse solo le seguenti attività: - attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.00) - altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.09) - movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali (52.24.2)
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	Sono ammesse tutte le attività
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	Sono ammesse tutte le attività



M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	<p>Sono ammesse solo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di Design di moda e design industriale (74.10.10) - Attività dei disegnatori grafici di pagine web (74.10.21) - Altre attività dei disegnatori grafici (74.10.29) - Attività dei disegnatori tecnici (74.10.30) - Altre attività dei design (74.10.90) - Attività di riprese aeree nel campo della fotografia (74.20.12) - Altre attività di riprese fotografiche (74.20.19) - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.20.20) - Traduzione e interpretariato (74.30.00) - Altre attività professionali nca (74.90.99)
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	Sono ammesse tutte le attività
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	<p>Sono ammesse solo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività Creative, Artistiche, e di Intrattenimento (90.0 – 90.02 – 90.03); - Attività sportive, di intrattenimento e divertimento (93)
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	<p>Sono ammesse solo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (95) - Altre attività di servizi per la persona (96) - Attività delle lavanderie industriali (96.01.10) - Servizi dei centri per il benessere fisico (96.04)

L'Avviso in formato pdf e gli Allegati in formato word possono essere reperiti sul sito:
www.regione.abruzzo.it - Sezione Avvisi
<http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>

- Direzione Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università
- Servizio Imprenditorialità
- Ufficio Sostegno alle Imprese

Via Passolanciano, 75
65127 Pescara

Per la richiesta di informazioni contattare i seguenti recapiti:

Dirigente del Servizio
Nicola Commito
(Tel. 085 7672301)

Responsabile Ufficio
Adriano Marzola
(Tel. 085 7672307)

e-mail: nicola.commito@regione.abruzzo.it

e-mail: adriano.marzola@regione.abruzzo.it





REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi"

ALLEGATO N. I

Marca da
bollo
€ 16,00

DOMANDA DI AMMISSIONE

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
Codice Fiscale n. Documento d'Identità n.
rilasciato da
in qualità di dell'impresa
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale Rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall'Attività

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

A. IMPRESE

ANAGRAFICA:

Denominazione e ragione sociale:

Forma Giuridica (codice ISTAT)

Codice Fiscale

Partita IVA

Settore (Ateco 2007)

Codice Descrizione

Attività primaria (Ateco 2007)

Codice Descrizione

Dimensione dell'Impresa: Micro Piccola Media

Data di costituzione: ___/___/___

Iscritta al Registro Imprese di n. il ___/___/___

**AMMINISTRATORI**

Nome e Cognome	Codice Fiscale	indirizzo

CAMPO DI ATTIVITÀ

Breve descrizione della storia dell'Azienda, campo di attività, e struttura organizzativa

RISORSE UMANE

Qualifica	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
Totale			

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

UBICAZIONE (Unità produttiva interessata ove si intende realizzare o si è realizzato il progetto o la sua parte prevalente) (se diversa dalla sede legale)



Stato _____ Prov (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n° _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo

Descrizione (max 10 pag.)

Indicare se il progetto intende/ha inteso: creare un nuovo processo/prodotto al momento non esistente in azienda; innovare un processo già esistente in azienda; introdurre modalità organizzative o di marketing innovative.

Descrivere il nuovo processo/organizzazione/sistema di marketing in modo da evidenziare la metodologia di lavoro che consente/ha consentito di raggiungere l'obiettivo finale, suddividendola nelle attività sequenziali ("work packages") più significative, che andranno poi specificate nel dettaglio al punto successivo "Obiettivi e Attività"

In riferimento al processo/organizzazione/sistema di marketing oggetto del progetto, fornire una descrizione comparativa che evidenzii le variazioni "pre-progetto" e "post-progetto", delle principali caratteristiche del processo/organizzazione/sistema di marketing evidenziando gli aspetti tecnologicamente innovativi anche in riferimento ai metodi di produzione/marketing della concorrenza.

Nel caso di acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, fornire una breve descrizione e specificare la loro funzione rispetto alle innovazioni che si intendono/si sono intese introdurre mediante la realizzazione del progetto.

Obiettivi e attività (max 3 pag)

Descrivere dettagliatamente ciascuna delle attività nelle quali si articola il progetto e gli obiettivi che si intendono/si sono intesi conseguire.

I dettagli dovranno essere riportati nella relativa tabella "Durata e Pianificazione delle Attività".

Ricadute economico-produttive del progetto (max 4 pag)

Indicare: dimensioni e caratteristiche del mercato di riferimento dell'impresa su cui può influire/ha influito l'innovazione che si intende/si è inteso introdurre in azienda, posizionamento di mercato dell'azienda a conclusione del progetto (in termini di estensione dell'area di mercato e/o incremento quote di mercato); principali concorrenti; incremento di fatturato atteso/realizzato.

Indicare e giustificare sinteticamente luogo e periodo (numero di anni) di sfruttamento industriale a regime dei risultati dell'iniziativa; stima dell'incremento di ricavi e/o il risparmio di costi ottenibili annualmente a regime.

Indicare le eventuali ricadute occupazionali previste nella fase di sfruttamento industriale dei risultati del progetto.

(1) *Stimare l'incremento di prodotto(/i) o servizio(/i) dei quali l'investimento è input produttivo, misurato in termini di fatturato specifico più, ove applicabile, il saldo netto delle scorte ad inizio e fine del periodo considerato (il periodo considerato è di 5 anni).*



(2)

Incremento di Fatturato in seguito all'investimento (IVA esclusa)	Importo

Caratteristiche della/e società fornitrice/i di beni e servizi

Descrivere sinteticamente le caratteristiche salienti della/e società fornitrici o del/i consulente/i specificando se in possesso della certificazione di qualità, sicurezza e ambiente (UNI EN ISO 9001:2000; EMAS, ISO 14001, ...).

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'importo di contributo e la quota a carico dell'impresa

Investimento complessivo	Importo	%
- di cui quota di agevolazione richiesta		
- di cui co finanziamento privato		
Totale		100

RIEPILOGO DEI COSTI

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voci di Spesa	Importo Totale	%
1) Macchinari e attrezzature		
2) Impianti di veloce realizzazione		
3) Software		(max 20%)
4) Consulenza		(max 20%)
5) Brevetti e licenze		(max 20%)
6) Perizia		(max 3%)
TOTALE		100

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi (consulenze e prestazioni specialistiche di soggetti, enti utilizzati per la realizzazione del progetto)

Da compilare solo se nella tabella Quadro dei costi è compilata la voce relativa a Servizi di consulenza / consulenza specialistica / prestazioni equipollenti. In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

Denominazione soggetto fornitore	Codice Fiscale	Tipo di prestazione	Costo



	Totale		

Dettaglio dei costi per macchinari, strumenti e attrezzature, impianti, dispositivi di sicurezza, brevetti e licenze

Da compilare solo se nella tabella Quadro dei costi è compilata la voce relativa a Macchinari, strumenti e attrezzature/ impianti / dispositivi di sicurezza, software. *In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.*

Macchinari, strumenti e attrezzature/ impianti / dispositivi di sicurezza/software	Costo
Totale	

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di Attività e nell'Avviso di esecuzione dell'Attività I.2.1 "Sostegno a programmi d'investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi" e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Abruzzo;
2. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili della Commissione Europea;
5. di non trovarsi in stato di difficoltà finanziaria come previsto dall'art. 2, par. 1 n. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
6. di realizzare il progetto nell'unità locale indicata in domanda;
7. di rispettare quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso in riferimento ai destinatari degli interventi;
8. di rispettare quanto disposto dall'art. 8 dell'Avviso in riferimento alle spese ammissibili;
9. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità formale previsti dall'art. 13 dell'Avviso;
10. di non variare la quota di cofinanziamento che sarà approvata;
11. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;



12. di non aver presentato ulteriore richiesta regolarmente finanziata sul corrispondente bando emanato dalla Regione Abruzzo e finanziato dall'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo;
13. di non aver presentato istanza ed essere risultato beneficiario dei contributi ovvero pur essendo stato ammesso ai benefici, di non essere stato dichiarato decaduto o di non aver subito un provvedimento di revoca, ai sensi dei precedente avvisi emanati dalla Regione Abruzzo a valere sull'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013;
14. di non aver presentato istanza ed essere risultato beneficiario dei contributi ovvero pur essendo stato ammesso ai benefici, di non essere stato dichiarato decaduto o di non aver subito un provvedimento di revoca, ai sensi dei precedente avvisi emanati dalla Regione Abruzzo a valere sull'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013;

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a mantenere a disposizione della Regione Abruzzo tutta la documentazione di spesa relativa al progetto fino al 31 dicembre 2018;
2. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari regionali, nazionali e comunitari.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Abruzzo al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Si allega:

- Copia del documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma



DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE INDICATI NELL'ART. 11 DEL BANDO

Ai sensi dell'art. 11 del Bando il sistema informativo regionale procederà in automatico alla definizione di una graduatoria di merito sulla base del punteggio totale (PT) ottenuto da ogni richiedente adottando i criteri indicati.

IL SOTTOSCRITTO

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale Rappresentante della ditta

DICHIARA

il possesso dei seguenti requisiti (barrare le caselle corrispondenti), corrispondenti a quelli riportati nella piattaforma informatica:

1) percentuale del contributo richiesto rispetto all'importo totale dell'investimento.

- contributo richiesto 50% = (indicare l'importo)
- contributo richiesto 45% = (indicare l'importo)
- contributo richiesto 40% = (indicare l'importo)
- contributo richiesto 35% = (indicare l'importo)
- contributo richiesto 30% = (indicare l'importo)

2) rapporto percentuale tra l'importo delle quote sociali detenute da componenti di sesso femminile o di età non superiore a 35 anni compiuti e l'importo totale delle quote sociali.

Capitale sociale =

- fino a 30% = (indicare l'ammontare della quota sociale)
- fino a 50% = (indicare l'ammontare della quota sociale)
- fino a 70% = (indicare l'ammontare della quota sociale)
- fino a 100% = (indicare l'ammontare della quota sociale)

3) rispetto della quota di genere nei Consigli di amministrazione / Amministratori nelle società/ditte individuali

Totale componenti =

- presenza femminile n = (indicare il numero dei componenti di sesso femminile)



4) possesso di almeno una certificazione ambientale (da allegare alla presente)

- EMAS II. Data conseguimento Ente certificatore
- ISO 14000 Data conseguimento Ente certificatore
- marchio ECOLABEL Data conseguimento Ente certificatore

5) percentuale della spesa sostenuta e quietanzata (a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul B.U.R.A.T. e fino alla data di presentazione della domanda) rispetto all'investimento totale (spesa complessiva).

Investimento totale (spesa complessiva) = (indicare l'importo)

spesa dopo l'apertura del bando = (indicare l'importo)

IL SOTTOSCRITTO

È consapevole che le informazioni caricate sul form della Piattaforma prevarranno, in caso di divergenza, rispetto a quelle inserite sulla domanda di finanziamento da allegare in formato .pdf sulla Piattaforma.

Data

Timbro e firma

.....

<p>REGIONE ABRUZZO Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università SERVIZIO IMPRENDITORIALITA' Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”</p> <p><u>ALLEGATO N. II</u></p>
--

DICHIARAZIONE DE MINIMIS A CURA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

<p>Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445</p>

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
			Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
			Media impresa	<input type="checkbox"/>	
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>		

In relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico:**

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURAT
	Sostenere progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione orientati a valorizzare le vocazioni territoriali delle aree montane	Determinazione dirigenziale	n. del 4.03.2015

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato A);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato III:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato III:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato A, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ⁴	Importo dell'aiuto de minimis	
						Concesso	Effettivo ⁵
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato A, Sez.B).

Località e data

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

ALLEGATO A)

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento de minimis di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, **la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.**

Se in applicazione del **provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto**, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto de minimis non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come *un'unica* impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), **nell'ambito dello stesso Stato membro**. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» *l'insieme* delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) *un'impresa* detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di *un'altra* impresa;
- b) *un'impresa* ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di *un'altra* impresa;
- c) *un'impresa* ha il diritto di esercitare *un'influenza* dominante su *un'altra* impresa in virtù di un contratto concluso con *quest'ultima* oppure in virtù di una clausola dello statuto di *quest'ultima*;
- d) *un'impresa* azionista o socia di *un'altra* impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci *dell'altra* impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di *quest'ultima*.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono *anch'esse* considerate *un'impresa* unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato III). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti de minimis ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi **nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€**

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il “trasferimento” del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi?

ALLEGATO N. III

DICHIARAZIONE DE MINIMIS
da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Sostenere progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione orientati a valorizzare le vocazioni territoriali delle aree montane	Determinazione dirigenziale n. del	n. del 4.03.2015

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ¹	Importo dell'aiuto de minimis	
					Concesso	Effettivo ²
1						
2						
3						
TOTALE						

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020);

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

ALLEGATO A)

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento de minimis di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, **la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.**

Se in applicazione del **provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto**, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto de minimis non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come *un'unica* impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), **nell'ambito dello stesso Stato membro**. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» *l'insieme* delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) *un'impresa* detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di *un'altra* impresa;
- b) *un'impresa* ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di *un'altra* impresa;
- c) *un'impresa* ha il diritto di esercitare *un'influenza* dominante su *un'altra* impresa in virtù di un contratto concluso con *quest'ultima* oppure in virtù di una clausola dello statuto di *quest'ultima*;
- d) *un'impresa* azionista o socia di *un'altra* impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci *dell'altra* impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di *quest'ultima*.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono *anch'esse* considerate *un'impresa* unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato III). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.**Quali agevolazioni indicare?**

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti de minimis ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il “trasferimento” del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.



REGIONE ABRUZZO

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'**

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi"

ALLEGATO N.IV

DICHIARAZIONE DI QUALIFICA DI MICRO E PMI

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
in relazione al progetto agevolato dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'Avviso
..... relativo al "....." con atto di concessione da parte della Regione
Abruzzo, prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro
.....

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'impresa ovvero il proponente si qualifica come MICRO, PICCOLA E MEDIA Impresa ai sensi dell'Allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014 pubblicato sulla G.U.U.E. del 26 giugno 2014 n. L 187.

Si allega:

- Documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma



REGIONE ABRUZZO

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'**

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi"

ALLEGATO N. V

**MODULO DI RICHIESTA DI SALDO ED INVIO DELLA
DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA**

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
in relazione al progetto agevolato dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'Avviso
relativo al "....." con comunicazione di concessione da parte della Regione Abruzzo
prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro
.....

CHIEDE

l'erogazione del contributo spettante, pari a Euro

I costi, al netto dell'IVA, sostenuti a conclusione del programma sono i seguenti:

Voci di Spesa	Totale
Macchinari e attrezzature	
Impianti	
Software	
Consulenza	
Brevetti e licenze	
Perizia Giurata	
TOTALE	

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:

n. conto corrente
istituto di credito
agenzia di



ABI..... CAB.....

IBAN.....

Si allega la documentazione prevista dall'articolo 16 del'Avviso:

- copia fotostatica delle fatture debitamente quietanzate e di altri documenti aventi eguale valore probatorio relativa a tutte le spese sostenute, previo annullamento degli originali con apposita timbratura recante la dicitura di cui al successivo art. 14;
- dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema in Allegato VIII;
- copia fotostatica estratto conto bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- dichiarazione che qualifica il beneficiario come Piccola o Media impresa (Allegato IV); nel caso di società consorziali tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziate;
- documentazione fotografica dei beni oggetto dell'intervento che dia evidenza, altresì, del rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di informazione e pubblicità di cui al successivo art. 17, mediante apposizione di targa permanente secondo il modello allegato alla comunicazione di ammissione a finanziamento;
- dichiarazione sul "de minimis" (Allegato II);
- dichiarazione de minimis di imprese controllate e collegate (Allegato III) se ricorre la fattispecie
- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (Allegato VII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate da Organismi Autorizzati ai fornitori di beni e servizi;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (Allegato VI "Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto"), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto di investimento;
- per le società cooperative:
 - o attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02.

Data

Timbro e firma



REGIONE ABRUZZO

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'**

Attività 1.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi"

ALLEGATO N. VI

SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
esperto in
Iscritto nell'Albo professionale dei al Nr. dal.....

ATTESTA CHE

- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal al , nel rispetto di quanto previsto nel modulo di domanda;
- è stato realizzato nell'unità locale di ;
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- i costi sostenuti per la realizzazione del progetto sono congrui e pertinenti e sono, al netto dell'IVA, i seguenti:

Voci di Spesa	Totale
Macchinari e attrezzature	
Impianti di veloce realizzazione	
Software	
Consulenza	
Brevetti e licenze	
Perizia	
TOTALE	

Data

Timbro e firma



REGIONE ABRUZZO

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'**

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi"

ALLEGATO N. VII

**DICHIARAZIONE RIEPILOGATIVA
DELLE SPESE SOSTENUTE**

Il sottoscritto (1).....
nato a il
residente in via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
in relazione al Avviso pubblico pubblicato sul BURAT
.....

Dichiara

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

- Che le spese sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo dell'investimento:

Voci di spesa	Estremi documento (2)	Descrizione (3)	Fornitore (4)	Importo in Euro (5)	Totale voci di spesa
1) Macchinari e attrezzature, ecc.					
2) Impianti di veloce realizzazione					
3) Software					
4) Consulenza					
5) Brevetti e licenze					
6) Perizia Giurata					
TOTALE					



- che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- che sono rispettati i vincoli previsti dall'art. 8 (spese ammissibili) dell'avviso;
- che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- gli aiuti de minimis concessi ai sensi del presente avviso non sono stati cumulati con altri aiuti relativamente alle stesse spese ammissibili.;

Data

L'impresa

Timbro e firma (6)

.....

Il presidente del Collegio Sindacale (7) ovvero Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili

.....

Note:

1. *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).*
2. Indicare data e numero (fatture, ricevute, titoli di spesa).
3. Descrivere brevemente il bene acquistato o realizzato.
4. Riportare ragione sociale o nominativo.
5. *Indicare il costo sostenuto al netto dell'IVA (imponibile) in Euro.*
6. Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità
7. Ove esistente.



REGIONE ABRUZZO

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'**

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi"

ALLEGATO N. VIII

SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il Sottoscritto (*)

Nato a

il

Residente in:

Via:

n.:

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

In Qualità di

Della

(1)

impresa

Sede Legale in:

Via:

n.:

che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i (2)	modalità pagamento (2) (3)

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Luogo e Data

Timbro e Firma (4)

.....li

Note:

(*) Allegare copia di un documento di Identità valido

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



- (2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (3) indicare le modalità del pagamento (ES: assegno N....., bonifico N., ricevuta bancaria N., ecc.)
- (4) Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000) allegando copia fotostatica di valido documento di identità



REGIONE ABRUZZO

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'**

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi"

ALLEGATO N. IX

**DICHIARAZIONE AIUTI ILLEGITTIMI
(Clausola Deggendorf)**

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
in relazione al progetto agevolato dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'Avviso
.....relativo al "....." con atto di concessione da parte della Regione
Abruzzo, prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro
.....

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

[barrare la casella che interessa e compilare i relativi campi]

che l'impresa suindicata non ha mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti di Stato dichiarati incompatibili secondo le decisioni della Commissione Europea, indicate nell'art. 4 del DPCM 23.05.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007;

che l'impresa suindicata ha beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lett. b) del DPCM 23.05.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;



□ che l'impresa suindicata ha rimborsato in data, mediante[indicare il mezzo con il quale si e' proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.], la somma di euro, comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'unione Europea del 30.04.2004 n. L140 relativa agli aiuti di Stato soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea, indicate nell'art. 4, comma 1 lett. ...(specificare a quale delle lettere a) b) c) e d) si riferisce) del DPCM 23.05.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007

□ che l'impresa suindicata ha depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di €..... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione pubblicato nella G.U.U.E. del 30.04.2004 n. L 140 relativa agli aiuti di Stato soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4, comma 1 lett. ...(specificare a quale delle lettere a) b) c) e d) si riferisce) del DPCM 23.05.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007;

Luogo e data _____

Timbro e firma



REGIONE ABRUZZO

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'**

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi"

ALLEGATO N. X

AUTODICHIARAZIONE ISCRIZIONE CCIAA

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
con sede legale in Provincia di alla
via/Piazza n. e sede operativa in Provincia
di alla via/Piazza n. in relazione in relazione al
Avviso pubblico pubblicato sul BURAT
.....

DICHIARA

- che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Numero di iscrizione :
Data di iscrizione :
Forma giuridica :
Codice fiscale :
Sede legale :

- che l'unità interessata al progetto è l'unità locale/sede Legale sita in prov.
alla via/Piazza n.;
- dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Si allega:

- Copia di valido documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
SERVIZIO IMPRENDITORIALITÀ
UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Prot. n. RA *279356* /DPG015
(Trasmessa per posta elettronica
ai sensi dell'art. 45 e ss. D.Lgs 82/2005)

Pescara, lì *05/11/2015*

Al Servizio Assistenza Atti del Presidente
della Giunta Regionale
Ufficio BURA - DA26c
bura@regione.abruzzo.it

Al Servizio Sviluppo Amministrazione
regionale - Redazione Portale – Regione
Abruzzo
webmaster@regione.abruzzo.it

Dott. Luciano Cococcia
lux@regione.abruzzo.it

Oggetto: POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività I.2.1. Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 881/2015
Errata corrige art. 7, comma 3, punto b) di pag. 7.

In riferimento al Bando in oggetto, si comunica che per mero errore materiale nell'Avviso Pubblico, all'art. 7, comma 3, punto b) di pag. 7 è stato riportato "Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese: b. effettuate e/o fatturate in data successiva al 30.11.2015....".

La dicitura precedente deve essere sostituita con la seguente: "b. effettuate e/o fatturate in data successiva alla data di scadenza della presentazione della domanda", sia sulla prossima pubblicazione dell'Avviso sul BURA, sia sul portale della Regione Abruzzo, sezione Avvisi e Primo Piano, sia sulla piattaforma informatica per l'invio on line delle domande.

L'Avviso da riportare è il seguente: "ATTENZIONE: l'Art. 7 dell'Avviso, comma 3 punto b) di pag. 7 è sostituito con il seguente: "b. effettuate e/o fatturate in data successiva alla data di scadenza della presentazione della domanda".

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Adriano MARZOLA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Nicola COMMITO

Via Passolanciano, 75 – 65124 Pescara
tel. 085 7672307- fax 085 7672339



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it